## Delfina Lusiardi

Sono nata a guerra finita, nel 1946. Ho vissuto la mia infanzia in un paesino della campagna cremonese, con il desiderio di città, conservando vivo il bisogno di terra e acqua, di animali e piante. Appena ho potuto sono partita e il destino ha voluto che la città fosse Brescia, dove ho insegnato cercando di trasmettere il bisogno di filosofia e l'attenzione al mondo in cui viviamo.

Quando mi sono accorta che era arrivato il tempo di lasciare l'insegnamento, mi sono concessa il lusso di ricominciare a vivere da discepola coltivando le mie più autentiche passioni: la passione della libertà femminile, della chiarezza interiore, la passione della verità e della saggezza.

Mi sono fatta accompagnare su questa strada da maestri e maestre che mi hanno insegnato (e ancora mi insegnano) pratiche quotidiane che alimentano l'amore per una vita semplice e creativa, nella distruttività e nella confusione di questo tempo.

Abito con due gatti e con mio marito in una casa che accoglie chi desidera condividere esperienze che sostengono questo difficile amore.

La scrittura fa parte della mia vita quotidiana da sempre, mi è necessaria come mangiare e bere. In alcuni momenti è stata lavoro, senza mai diventare una professione. In ogni caso è ricerca di parole necessarie per dire l'esperienza femminile, stando in ascolto della sua realtà viva. Conosco così la scrittura che rischiara il cammino e viene come una grazia. E la scrittura che è travaglio, lavoro in senso proprio con la sua fatica e sacrificio. Lavoro di parola che è spalare terra, dissodare terreni inariditi, liberarli dai grovigli di radici disordinate, parole che impediscono di vedere l'essenziale nelle vite femminili, per portare alla luce parole e immagini rivelatrici di verità sconosciute e di sapienze nascoste. Di questo lavoro sono testimoni gli scritti pubblicati in opere per lo più collettanee: nei libri e Quaderni di Metis, medicina e memoria, e nei libri di Diotima, Comunità filosofica femminile.

Dalla scrittura come esercizio quotidiano nascono quaderni fatti a mano, piccoli doni destinati in prima istanza a circolare nella rete dell'amicizia, e che ora mi sento di condividere qui:

Tra una partenza e l'altra, una biografia essenziale (2007);

Divieni quel che sei. La via della chiarezza interiore, alcune risposte alla domanda "Perché e come meditare" (2011);

Lasciarsi guidare dal maestro interiore (2012), sulla relazione con i maestri e/o le maestre che ci accompagnano sulla via della maturazione spirituale;

Come possiamo non farci derubare della nostra vera biografia. A proposito della vita di Karlfried Graf Dürckheim (2014)

*Metamorfosi inattese*, poesie dal 1999 al 2014, esprimono la voce di una donna che entra nella seconda metà della vita. Le presento con il nome di Caterina Sassi, la mia nonna materna (2014).

*Metamorfosi inattese*, poesie dal 1999 al 2018, acquerelli, tracce del cammino interiore pubblicate da Secondorizzonte e Metis, dicembre 2018

A proposito di Metamorfosi inattese, testi di Delfina Lusiardi, Giannina Longobardi, Antonietta Potente, Donatella Franchi.

Email: delfinalusi@gmail.com tel. cell. 348.8758915

## Delfina Lusiardi

Vive a Brescia. Pedagogista e filosofa, contribuisce alla nascita di luoghi della libertà femminile. Al centro dei suoi interessi è l'esperienza delle donne, alla quale dedica la sua ricerca e la sua azione di orientamento nel processo di individuazione, accompagnando la persona sulla via della maturazione interiore. Nel corso di una profonda crisi avviene l'incontro con il lavoro di cura spirituale elaborato da K. G. Dürckheim, facendo tesoro della tradizione Zen. Dal 2005 frequenta la scuola del "Centre Dürckheim", accompagnata da Jacques Castermane. Nel 2013, riceve l'autorizzazione a proporre la Via tracciata dal maestro.